

414 STATO PRESENTE

trasportata al Museo dell' Accademia di questa Città. Essa è in Lingua Italiana, e delle più antiche e curiose che finora sien vedute. Notabile è ancora per esser distesa in versi.

MERAVEIAR TE PO LETOR CHE MIRI
 LA GRAN MAGNIFICENZA EL NOBEL QVARO
 QVAL MONDO NON A PARO
 NEAN SEGNOR CVMQVEL CHE FE MENVIRI
 O VERONESE POPOL DA LVI SPIRI
 TENVTO EN PACE LA QVAL EBE RARO
 ITALIAN NEL KARO
 TE SATVRO LA GRAZIA DEL GRAN SIRI
 CANSIGNORO QVEL CHE ME FECI INIRI
 MILLE TRECENTO SETTANTA TRI E FARO
 PO ZONSE EL SOL VN PARO
 DE ANNI CHEL BON SIGNOR ME FE FINIRI.

Questo Ponte adunque fu incominciato da *Cansignore* della Scala nell'anno 1373, finito due anni dopo. Ma più degli altri è da osservare il Ponte dinominato del *Castello-Vechio*, sostenuto da tre archi, l'ultimo de quali è forse il maggiore, che finora sia stato eretto. Questo fu fabbricato nel 1354, ma non ci rimane il nome dell'Architetto. La corda del primo de' suoi archi è di piedi 70 Veronesi; del secondo, è di piedi 82; e il terzo in fine giunge alla lunghezza di piedi 142, cosicchè compresi i piloni che lo sostene